

Consiglio Gioia dei Marsi, voto unanime per difesa aree interne: “No a collegio unico regionale, no alla Delrio e e autonomia sui rifiuti”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Il consiglio comunale di Gioia dei Marsi ha approvato all'unanimità una mozione sulla rappresentanza delle aree interne e sull'autonomia della Marsica nella gestione dei rifiuti. Il documento esprime contrarietà all'introduzione del collegio unico per le elezioni regionali e alla previsione di un unico ambito provinciale per il ciclo dei rifiuti, chiedendo inoltre una radicale revisione della legge Delrio e il ritorno all'elezione diretta del presidente e dei consiglieri provinciali.

Il documento affida al sindaco di Gioia dei Marsi, **Gianluca Alfonsi**, il compito di trasmettere la deliberazione ai parlamentari abruzzesi e a tutti i consiglieri regionali, affinché sostengano, ciascuno per le proprie competenze, iniziative a tutela dei territori montani e dei Comuni meno popolosi. Al centro della mozione vi è il rischio che il collegio unico regionale, previsto dal progetto di riforma richiamato nell'atto, riduca ulteriormente la rappresentanza delle aree interne a vantaggio dei centri maggiormente urbanizzati. Il Consiglio sottolinea come il peso demografico

non possa costituire l'unico criterio di rappresentanza in una regione caratterizzata da una forte presenza di territori montani, già alle prese con lo spopolamento e con la necessità di servizi e investimenti.

“La voce delle nostre comunità non può affievolirsi sino a divenire un'eco remota nei luoghi ove si assumono le decisioni che ne segnano il destino – dichiara il sindaco Gianluca Alfonsi – La Marsica, con i suoi borghi, la sua storia e la dignità delle sue genti, ha pieno diritto a concorrere alle scelte della Regione. Non possiamo consentire che la sola consistenza numerica della popolazione prevalga sulle peculiarità e sui bisogni dei territori, relegando le aree interne ai margini della vita istituzionale. Il voto unanime del Consiglio comunale dà forza a questa rivendicazione e testimonia una concorde volontà di custodire gli interessi della nostra terra. Invero, sul Collegio unico è importante sottolineare che questa amministrazione ha recepito la mozione presentata dal gruppo di opposizione”.

La mozione interviene anche sulla gestione dei rifiuti, chiedendo il ripristino degli ambiti subprovinciali nella legge regionale n. 36 del 2016. Una richiesta motivata dalla volontà di salvaguardare gli investimenti dei Comuni marsicani e un sistema che il documento indica come efficace ed efficiente, con la tariffa più bassa della provincia e livelli di raccolta differenziata tra i più elevati d'Abruzzo. Il consiglio richiama, su questo punto, le posizioni espresse dal sindaco di Avezzano, **Giovanni Di Pangrazio**, e condivise dai sindaci del territorio.

“Quanto le nostre comunità hanno edificato con lungimiranza e perseveranza costituisce un patrimonio che abbiamo il dovere di preservare – prosegue Alfonsi – La riorganizzazione del ciclo dei rifiuti deve riconoscere il valore delle esperienze virtuose e salvaguardare la facoltà della Marsica di governare il proprio sistema. Gli investimenti compiuti e i risultati conseguiti meritano tutela: da essi discendono benefici

concreti per i cittadini e responsabilità che i nostri Comuni hanno saputo onorare". Completa il documento la richiesta di superare l'attuale sistema elettorale delle Province, sostenendo le iniziative parlamentari dirette a restituire ai cittadini la scelta del presidente e dei consiglieri provinciali. "Restituire ai cittadini il voto per le Province e assicurare alle aree interne un'adeguata rappresentanza significa rinsaldare il vincolo tra istituzioni e comunità – conclude il primo cittadino – È un impegno che assumiamo con fermezza, affinché a questa terra siano riconosciuti la voce, il ruolo e l'attenzione che le spettano".

Incendi e montagna, Monaco (AVS): "Salvata la risoluzione sul Corpo Forestale grazie al voto e al senso di responsabilità dell'opposizione"

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



In Seconda Commission consiliare Regione Abruzzo si è registrato un dato politico inequivocabile. Il provvedimento

sulla prevenzione degli incendi e sul Corpo Forestale dello Stato è passato solo ed esclusivamente grazie alla presenza e al voto dell'opposizione. Per senso di responsabilità istituzionale siamo rimasti in aula e abbiamo garantito il numero legale che la maggioranza non aveva. Il paradosso si è consumato un istante dopo: quando si trattava di mantenere i numeri per votare la mia risoluzione contro il DDL caccia del Governo Meloni, i consiglieri di Fratelli d'Italia hanno abbandonato l'aula. A dichiararlo è Alessio Monaco, capogruppo in Consiglio regionale di AVS. «I tagli del passato al Corpo Forestale dello Stato hanno colpito al cuore i territori più fragili. Nei comuni montani è stato soppresso il maggior numero di comandi stazione. Per le nostre comunità rappresentavano un presidio dello Stato e un punto di riferimento fondamentale per la sicurezza, la tutela e il controllo del patrimonio boschivo e ambientale. Oggi il centrodestra in Regione Abruzzo chiede interventi a Roma e sollecita competenze nazionali. La Giunta, però, deve fare i conti prima di tutto in casa propria». «La Regione deve ripristinare un ente che si occupi specificamente della montagna, restituendo forza e operatività a strutture come le Comunità Montane. Parliamo di enti che svolgevano compiti essenziali: la manutenzione e la cura dei boschi, la gestione delle strade interpoderali e la realizzazione delle strade tagliafuoco per la salvaguardia del territorio. Strutture che, per precisa volontà politica, sono state soppresse proprio dal centrodestra con la Giunta Chiodi nel 2011. Meno fughe dall'aula e meno scaricabarile su Roma: la Regione inizi a esercitare le proprie competenze e restituisca presidi operativi alla nostra montagna»

Impresa IN Accademia 15a edizione da record: Confindustria unisce 21 studenti, 7 aziende, 3 atenei per creare insieme il lavoro di domani

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Sono stati presentati, nella sede di Pescara i risultati del progetto e la **squadra vincitrice della 15a edizione di Impresa IN Accademia**, percorso formativo gratuito di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico, che ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti universitari al mondo del lavoro. Il progetto si è svolto in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori, Federmanager Abruzzo e Molise, CreaLavoroGiovani, Top Solutions, Randstad, Cantina Zaccagnini Proudly Part Of Argea e il patrocinio delle università del territorio come l'Università "G d'Annunzio" Chieti-Pescara e l'Università di Teramo e in collaborazione con LUISS Guido Carli di Roma.



Il bilancio storico delle prime quattordici edizioni conferma la solidità del progetto: circa **2.950 studenti** coinvolti, **273 corsisti selezionati**, **85 stage** attivati e **125 project work** sviluppati in sinergia con il Sistema Confindustria, posizionando Impresa IN Accademia come uno dei più efficaci strumenti di raccordo strategico del territorio.

Articolato in una fase teorico-laboratoriale di 34 ore, svolta tra sedi universitarie e aziendali, e in una successiva fase di elaborazione di project work su casi aziendali reali proposti dalle imprese partecipanti, il percorso ha visto il coinvolgimento di **21 studenti**, chiamati a confrontarsi con le reali esigenze del sistema produttivo attraverso attività applicative finalizzate a sviluppare competenze tecniche, capacità progettuali, spirito di iniziativa e attitudine al problem solving.

L'edizione 2026 si è sviluppata attorno al tema **“Lavorare nel cambiamento. Scoprire i nuovi modelli di lavoro per costruire**

le competenze di domani", accompagnando i partecipanti nell'analisi delle trasformazioni che stanno ridefinendo il mercato del lavoro: dall'intelligenza artificiale alla transizione digitale, dalla sostenibilità ai nuovi modelli organizzativi, fino alle competenze emergenti richieste dalle imprese.

Ad aprire l'incontro sono stati **Fabio Conocchioli**, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico, e **Tonio Di Battista**, Prorettore dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara che hanno ribadito l'urgenza di alimentare un dialogo costante tra università e imprese, strumento imprescindibile per colmare il disallineamento di competenze e preparare i giovani alle professioni del futuro.

Grande risalto è stato dato al contest creativo *"Un'etichetta per Cantina Zaccagnini Proudly Part of Argea"*, illustrato vinto dall'etichetta "Genius loci", ideata da **Andrea Liberatore**, studente iscritto al Corso di Studi in Economia, Imprese e Mercati Finanziari dell'Ateneo "G. d'Annunzio". L'opera racconta visivamente un viaggio suggestivo: muove dalle storiche pietre di San Clemente, attraversa i filari della vigna ispirandosi alla filosofia di Joseph Beuys, celebra la sapienza manifatturiera dell'uomo e trova il suo compimento ideale sotto il profilo delle montagne abruzzesi, siglando un perfetto legame tra identità territoriale e cultura d'impresa.



I lavori, moderati da **Claudia Pelagatti**, Adviser Education e Capitale Umano di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico, sono quindi proseguiti con il convegno *“Il valore delle connessioni tra imprese, associazioni e università”*. Al dibattito hanno preso parte **Luciana La Verghetta**, Business Development Manager di Randstad HR Solutions, **Franca Camplone**, Presidente di Federmanager Abruzzo e Molise e **Manuel Di Francesco**, Presidente di CreaLavoroGiovani, i quali hanno evidenziato come le reti collaborative intersettoriali rappresentino la chiave di volta per incrementare l’occupabilità giovanile.

Successivamente, le aziende partner hanno condiviso i risultati e i fabbisogni emersi dai rispettivi tavoli di lavoro. Sono intervenuti:

- **Claudia Liscio**, HR Manager, e **Fabrizio Caposiena**, Sr Specialist Industrial Controlling BP&A di Alfasisma;
- **Francesco Carriere**, COO Italia e Global Quality Manager di

Baomarc;

- **Rebecca Bernabei**, HR Generalist, e **Stefano Di Marco**, Head of Supply Chain di Italpannelli;
- **Matteo Borghi**, Supply Chain Manager & SAP di Perfetti Van Melle;
- **Carmen Botti**, Direttrice Regionale di Rai Abruzzo.

Al termine del percorso, sono stati **11 gli studenti finalisti** che hanno completato i project work, misurandosi direttamente con sfide di business reale. L'evento ha vissuto il suo momento culminante con l'assegnazione dei premi dedicati ai migliori progetti di questa edizione:

Il **Premio “Top Solutions for Export”**, ideato e offerto da **Top Solutions**, azienda associata guidata da **Alessandro Addari**, Vicepresidente di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico, è stato assegnato al team che ha realizzato il project work *“La trasformazione digitale del reporting economico-finanziario”* per **Alfasigma**, composto da **Pavel Ansaloni** (Economia e Management, Ud'A), **Enrico Di Bartolo** (Economia e Management, Ud'A) e **Alessio Masci** (CLEBA – Economia e Business Analytics, Ud'A) per il valore strategico dell'internazionalizzazione e della sua scalabilità nei mercati globali. Il riconoscimento consiste nella partecipazione al “Business Lab for Export”.

Il **Premio “Impresa IN Accademia 2026”** riconoscimento attribuito al miglior project work dell'edizione, è stato assegnato al team che ha sviluppato il progetto *“Next-Gen customer control tower”* per **Italpannelli**. Il gruppo vincitore era composto da **Giovanni Lancia** (CLEII – Economia e Informatica per l'Impresa, Ud'A), **Andrea Liberatore** (Economia, Imprese e Mercati Finanziari, Ud'A) e **Angelo Salvati** (CLEII – Economia e Informatica per l'Impresa, Ud'A). Al team è stato assegnato un premio consistente in un percorso di coaching offerto da Federmanager Abruzzo e Molise e dall'Associazione CreaLavoroGiovani.

Al **secondo posto** si è classificato il team autore del project work *“Qualità e logistica dei componenti da Baomarc Italia a Baomarc Messico”* realizzato per **Baomarc**, composto da **Andrea Pio Ciampi** (Economia e Management, Ud'A), **Luigi Menna** (Economia e Management, Ud'A) ed **Emanuele Travaglini** (Economia e Management, Luiss Guido Carli).

Il **terzo posto** è stato attribuito al progetto *“Servizio Pubblico e generazione digitale”* sviluppato per **RAI** da **Jessica Capaldi** (CLEII – Economia e Informatica per l'Impresa, Ud'A) e **Piera Pacchione** (Policies and Governance in Europe, Luiss Guido Carli).

La biblioteca di Cupello intitolata all'ex sindaco Di Silvio: all'inaugurazione anche la Di Pietrantonio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026

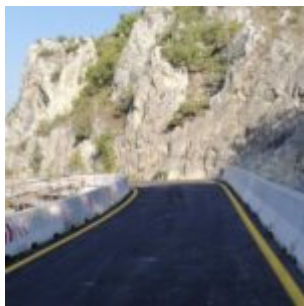


Sabato 10 ottobre 2026, alle ore 17, la biblioteca comunale di Cupello verrà intitolata al sindaco emerito **Panfilo Di Silvio**. La cerimonia si svolgerà presso la Sala multimediale del municipio». L'annuncio dell'amministrazione comunale per ricordare Panfilo Di Silvio, ex presidente del consiglio

provinciale, che è stato alla guida della comunità di Cupello per tre mandati. “Figura lungimirante e attenta all’innovazione”, racconta il Comune di Cupello, “ha sempre coltivato un profondo amore per la cultura e per l’arte in tutte le sue forme. Fu proprio grazie alla sua visione e alla sua sensibilità che nacque l’esperienza della Biblioteca Comunale”. Ospite della cerimonia sarà la scrittrice **Donatella Di Pietrantonio**, vincitrice del Premio Campiello 2017 con il romanzo *L’Arminuta* e del Premio Strega 2024 con il romanzo *L’età fragile*, in virtù della profonda amicizia che la legava a Panfilo Di Silvio. Nel corso dell’incontro, sarà presentato il progetto di biblioteca vivente *Tante storie in biblioteca*, una nuova sezione che arricchirà le attività della Biblioteca comunale.

Provincia dell’Aquila, riapre il ponte sulla strada regionale 261 Subequana nel comune di Acciano

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Dopo gli interventi di messa in sicurezza e al termine dei lavori di consolidamento strutturale, riapre al transito dalle 16 di oggi il ponte sulla strada regionale 261 “Subequana”,

nel comune di Acciano (L'Aquila). La circolazione riprenderà a senso unico alternato, regolato da semaforo, come disposto dall'ordinanza numero 103 della Provincia dell'Aquila. Il provvedimento dunque segue l'ultimazione dei lavori strutturali di consolidamento e l'acquisizione del collaudo statico.



La riapertura, come ricordato dall'amministrazione provinciale, consentirà di ripristinare il collegamento mentre proseguiranno, in sicurezza, i lavori non strutturali. "Questa riapertura restituisce un collegamento fondamentale per le

aree interne – ha spiegato il presidente della Provincia dell'Aquila, **Angelo Caruso** – Come Provincia abbiamo da sempre messo tra le priorità della nostra azione amministrativa l'attenzione alle esigenze di tutti i comuni del territorio. La manutenzione e la sicurezza delle strade, in questo senso, rappresenta una parte concreta dell'impegno che quotidianamente portiamo avanti”.

Soddisfazione viene espressa anche da **Vincenzo Calvisi**, consigliere provinciale delegato alla Viabilità per l'area aquilana: “Con questa riapertura viene finalmente ripristinato un collegamento strategico con il capoluogo abruzzese, particolarmente importante per le comunità della Valle Subequana. Gli imprevisti emersi durante i lavori hanno comportato un allungamento dei tempi, con comprensibili disagi per le comunità locali, ma oggi accogliamo con soddisfazione la ripresa del transito. Seguiremo il completamento delle restanti opere fino al ripristino dell'intera circolazione”.

Inchiesta UniPegaso – Multiversity, coinvolti anche gruppi editoriali e direttori

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Indagine della Procura di Napoli su alcuni dei principali

gruppi editoriali italiani nell'ambito dell'inchiesta su Fabio Domenico Vaccarone, presidente del gruppo UniPegaso-Multiversity.

L'elenco dei gruppi editoriali, delle testate e delle relative concessionarie di pubblicità citato nel decreto di perquisizione, come riporta il Fatto Quotidiano sul suo sito web mercoledì 7 ottobre 2026, «è lunghissimo e comprende praticamente la maggiori società dell'informazione in edicola e sul web: Gedi (Repubblica, La Stampa), Rcs (Corriere della Sera), Editoriale Domani (Domani), Ciao people (Fanpage.it), l'agenzia Italpress, Il Foglio, Piemme spa in qualità di concessionari pubblicitari delle testate editate dal gruppo Caltagirone (Il Mattino, il Messaggero, il Gazzettino e Leggo), la società editrice di Libero del gruppo Angelucci e de 'Il Sole 240re', CityNews quale società editrice della rete di testate locali comprendente "Napoli Today", Seif, società editrice de 'Il Fatto quotidiano' e la sua concessionaria di pubblicità Sport Network». Tra gli indagati risultano esserci, «oltre a una serie di amministratori, anche alcuni direttori di testata: Mario Orfeo, in qualità di direttore di Repubblica fino a luglio scorso; Francesco Cancellato, direttore di Fanpage; Andrea Malaguti, ex direttore de La Stampa, Claudio Cerasa, direttore de Il Foglio».

Vaccarone è accusato, spiega il Fatto Quotidiano, «di aver fatto pressioni, tramite Luigi Bisignani, sulla ministra dell'Università Anna Maria Bernini per prorogare la disciplina "eccezionale" che regolamentava gli esami a distanza». L'articolo specifica che la Procura di Napoli indaga anche su «un'ipotesi di corruzione tra privati tra il gruppo UniPegaso-Multiversity guidato da Vaccarone e dall'ad Francesco Durante, e i vertici editoriali e giornalistici di quasi tutte le principali testate nazionali: l'ad di Seif Cinzia Monteverdi e il direttore de ilfattoquotidiano.it e condirettore de Il Fatto Peter Gomez sono indagati per concorso in corruzione tra privati. Nelle scorse ore sono partite le notifiche degli

avvisi di garanzia: in totale 22 gli indagati. Secondo le ricostruzioni degli inquirenti, Vaccarone, Durante, Andrea Ferrante e Gianpiero Mazza in qualità di referenti apicali del fondo Cvc Italia proprietario del gruppo, Gianluca Comin e Gianluca Giansante, in qualità rispettivamente di presidente e socio operativo della 'Comin Partners', e Andrea Buonomo, in Pegaso già durante la gestione di Iervolino e poi cooptato da Vaccarone nella nuova gestione, avrebbero formato un'associazione a delinquere con lo scopo di commettere "una serie indeterminata di corruzioni tra privati, di istigazioni alla corruzione e, ove necessario, di estorsione", per avere in cambio, in sostanza, articoli che non ledessero l'immagine del gruppo».

Come riporta l'articolo firmato da Vincenzo Iurrillo «i vertici di Multiversity-UniPegaso sarebbero riusciti ad ottenere buona stampa, si legge nell'avviso firmato dagli aggiunti Sergio Ferrigno e Sergio Amato e dai pm Vincenzo Piscitelli, Henry John Woodcock e Francesca Paola Colonna Romano attraverso "una rete di rapporti con gruppi editoriali, concessionarie pubblicitarie, direttori di testate e agenzie di stampa" costruita nel tempo. Sarebbe stata utilizzata la leva della "promessa, erogazione, riattivazione e incremento di investimenti pubblicitari", tramite la quale "condizionare, silenziare, attenuare, ritardare la pubblicazione di notizie riguardanti le indagini in relazione all'Università Telematica Pegaso e al gruppo Multiversity in modo da ridurre l'impatto economico e reputazionale"».

Caro gasolio, Coldiretti

Abruzzo chiede un intervento della Regione a sostegno degli agricoltori

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Il forte aumento del prezzo del gasolio agricolo sta mettendo sotto pressione i bilanci delle imprese agricole abruzzesi, già alle prese con l'aumento generalizzato dei costi di produzione. Per questo Coldiretti Abruzzo chiede alla Regione un intervento concreto a sostegno delle aziende, utilizzando le opportunità previste dalle recenti disposizioni nazionali. Il rincaro arriva in una fase particolarmente delicata, con gli agricoltori impegnati nelle semine autunnali e nelle lavorazioni dei terreni. Il carburante rappresenta infatti una voce di costo essenziale e difficilmente comprimibile: senza gasolio non è possibile garantire le lavorazioni necessarie nei campi.

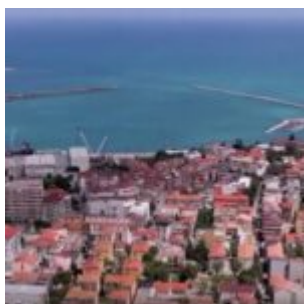
La richiesta di Coldiretti Abruzzo si inserisce nel quadro delle recenti misure nazionali adottate a sostegno del comparto agricolo per fronteggiare l'aumento dei costi di concimi e carburante, che prevedono anche un ruolo attivo delle Regioni.

Per questo Coldiretti Abruzzo già nei scorsi giorni ha chiesto alla Regione un incontro urgente per definire le possibili linee di intervento e individuare rapidamente le risorse da destinare alle imprese agricole.

«L'aumento dei costi sta togliendo ossigeno alle nostre imprese e il gasolio rappresenta oggi una delle voci che incidono maggiormente sulla sostenibilità delle attività agricole – sottolinea Marino Pilati, direttore di Coldiretti Abruzzo – Chiediamo alla Regione di mettere in campo un intervento concreto e tempestivo, sfruttando le opportunità offerte dal quadro normativo». «Gli agricoltori non possono fermare i trattori né rinunciare alle lavorazioni necessarie – aggiunge Pietropaolo Martinelli, presidente di Coldiretti Abruzzo – Sostenere la capacità produttiva delle imprese significa difendere la produzione alimentare, il territorio e le economie delle nostre aree rurali. Per questo è necessario intervenire rapidamente». Coldiretti Abruzzo ha inoltre ribadito la propria disponibilità a fornire il contributo tecnico necessario per definire modalità e criteri di attuazione della misura, con l'obiettivo di garantire una risposta concreta alle aziende nel più breve tempo possibile.

Il sindaco di Ortona Di Nardo dopo cinque mesi convoca la prima riunione del comitato porto

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Ebbene sì, ce l'ha fatta. Il sindaco di Ortona ha convocato la prima riunione del comitato porto. Appuntamento il pomeriggio del 16 ottobre nell'aula consiliare del Comune. Sarà il primo incontro di un'assemblea nominata a maggio dal consiglio comunale: è composta dal sindaco Angelo Di Nardo, che detiene anche la delega al Porto, da cinque consiglieri comunali, votati all'unanimità, e da undici esperti individuati attraverso il voto a scrutinio segreto.

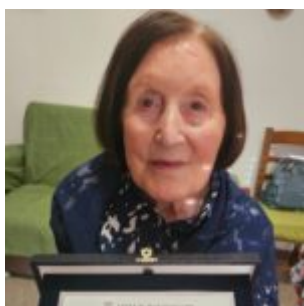
Per la maggioranza i consiglieri sono Franca Patriarca, Ilenia Buzzelli e Pasqualino D'Angelo; per la minoranza Cristiana Canosa e Maria Zannini.

Per quanto riguarda gli undici esperti, in base all'esito dello scrutinio, sui 27 candidati risultano nominati Andrea Mangi, Achille Cristiano Bottega, Tommaso Claudio Caraceni, Massimiliano Fausto Caraceni, Antonio Serafini, Davide Tucci, Alessio Cipriani, Arnaldo D'Angelo, Giovanni Camillo Iannucci, Elisabetta Orofino e Mario Sarchese.

Da maggio il comitato porto non era mai stato convocato. quasi un anno per la nomina dei componenti, altri cinque mesi per convocare la riunione che avrà come primo compito quello di votare il presidente. Tanto, troppo tempo. Un ritardo che può essere spiegato solo con la difficoltà di trovare un nome che metta tutti d'accordo per la poltrona di presidente in una coalizione dagli equilibri precari. Ritardo che non significa necessariamente che l'amministrazione comunale se ne sia stata con le mani in mano sull'argomento porto. Ma di certo il comitato nominato per occuparsi di uno dei tempi più importanti della città, lo sviluppo dello scalo marittimo, non può attendere cinque mesi per essere convocato. Altrimenti si finisce per legittimare (e consolidare) le critiche della minoranza consiliare.

Martinsicuro festeggia i 100 anni di Iole Toscani, memoria vivente della città

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Sopravvisse al bombardamento del 14 ottobre 1943, nel quale perse un braccio. L'amministrazione comunale le ha consegnato una targa ricordo nel giorno del suo centesimo compleanno

Un secolo di vita, attraversato da pagine dolorose della storia ma anche da una straordinaria forza d'animo. La comunità di Martinsicuro si è stretta attorno a Iole Toscani, che ha raggiunto il prestigioso traguardo dei 100 anni.

Una ricorrenza dal valore particolare per l'intera città. Iole è infatti anche una preziosa testimone della storia di Martinsicuro: a soli 17 anni sopravvisse al tragico bombardamento del 14 ottobre 1943 in via G. Marconi, episodio che segnò profondamente la sua esistenza e nel quale perse un braccio.

Una ferita fisica e umana che non le impedì di proseguire il proprio cammino con forza e determinazione, diventando nel tempo una testimonianza concreta di resilienza e, oggi, una custode della memoria storica del territorio.

Nel giorno del suo centesimo compleanno, Iole è stata

circondata dall'affetto della cognata Clelia, della nipote Pina e dei suoi familiari. A portarle gli auguri della città sono stati il sindaco Massimo Vagnoni, la vicesindaca Monica Persiani, il presidente del consiglio comunale Umberto Tassoni, l'assessore Marco Cappellacci e la consigliera Martina Pollastrelli.

A nome dell'amministrazione comunale le è stata consegnata una targa ricordo, quale segno di affetto e riconoscenza nei confronti di una donna la cui storia personale si intreccia profondamente con quella di Martinsicuro.

“Partecipare ai 100 anni della signora Iole è stato un immenso piacere – ha dichiarato la consigliera Martina Pollastrelli – I nostri anziani rappresentano le nostre radici e la nostra memoria condivisa. Con lei celebriamo l'ultimo centenario di questo 2026, chiudendo un anno ricco di storie, testimonianze ed emozioni per tutta la nostra comunità”.

Il sindaco di Pescara Masci assegna le deleghe dopo l'ingresso in giunta di Faricelli e il ritorno di Pignoli

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Il sindaco di Pescara Carlo Masci ha ridistribuito le deleghe all'interno della giunta comunale alla luce del ritorno di Massimiliano Pignoli e della nomina di Romina Faricelli che ha preso il posto della dimissionaria Gianna Camplone. Di seguito la composizione della giunta con le deleghe assegnate agli assessori.

GIANNI SANTILLI vicesindaco e assessore Verde – Pubblica Istruzione – Asili Nido – Manutenzione Edilizia Scolastica – Attività Produttive – Regolamentazione aperture zone centrali negozi di vicinato etnici – Rivisitazione Regolamenti mercati cittadini – Delega ai TSO in condivisione con il Sindaco

MARIA RITA CAROTA assessore Bilancio e Finanze – Cultura – Manutenzione e cura Beni culturali – Cura dei luoghi della Memoria – Servizi e Normativa Cimiteriale – Rapporti con il Consiglio Comunale

MASSIMILIANO PIGNOLI assessore Protezione Civile – Ascolto del Disagio Sociale – Associazionismo Sociale – Politiche per la Disabilità – Politiche per l'invecchiamento attivo – Attività di ricognizione, riutilizzo solidale e smaltimento delle biciclette confiscate o dismesse

PATRIZIA MARTELLI assessore Sport – Impiantisca sportiva – Politiche Giovanili – Disagio Giovanile – Servizi Demografici ed Elettorali – Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

CLAUDIO CROCE assessore Urbanistica Resiliente e Rigenerativa (ad eccezione della nuova disciplina regolamentare per l'attuazione dei processi edilizi di Rigenerazione Urbana) – Edilizia Residenziale Privata – Demanio Marittimo – Politiche

Ambientali e Gestione dei Rifiuti

ALFREDO CREMONESE Assessore Turismo – Eventi e Manifestazioni Turistico-Ricreative – Politiche per la Sicurezza Stradale – Mobilità e Viabilità

ZAIRA ZAMPARELLI Assessore Politiche di Valorizzazione dello Spazio Urbano – Occupazione di suolo pubblico – Gestione del processo di fusione della Nuova Pescara – Ripristino e potenziamento del verde verticale degli assi cittadini e delle pertinenze stradali – Patrimonio – Gestione e attuazione del Bilancio Partecipato – Pari Opportunità – Tutela del Mondo Animale

ADELCHI SULPIZIO Assessore Politiche Sociali – Politiche di Edilizia Residenziale Pubblica – Politiche di controllo tecnologico del territorio – Centri sociali e Co-Housing

ROMINA FARICELLI assessore Attuazione e monitoraggio del Piano di Risanamento Acustico – Regolamentazione attività di impiantistica pubblicitaria – Attuazione e monitoraggio regolamento scavi sottoservizi – Rapporti con le commissioni consiliari – Gestione amministrativa mozioni e Odg consiliari – Trasformazione Ente Manifestazioni Pescaresi e Fondazione Museo delle Genti d'Abruzzo – Attività di revisione e aggiornamento della disciplina degli alloggi ERP (L.R. 96/1996) in raccordo con l'ATER – Rapporti con l'Università – Impianti di carburante

L'onorevole D'Alfonso (PD):

“La magistratura contabile smaschera il disavanzo del Comune di Atri”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Riceviamo e pubblichiamo:

Per vent'anni il centrodestra ha avuto le chiavi della casa comunale di Atri. Oggi non è la politica a bussare alla sua porta per denunciare lo stato dei conti: è arrivato il notaio della finanza pubblica. E il notaio si chiama Corte dei conti. La politica può discutere, replicare, alzare la voce, costruire narrazioni e cercare giustificazioni. Il magistrato contabile fa un mestiere diverso: guarda le carte, misura i numeri e mette a verbale ciò che trova.

E nel verbale del Comune di Atri c'è un numero che pesa come una pietra: 12 milioni e 648 mila euro di disavanzo nel rendiconto 2024. Quando dopo vent'anni di governo della stessa parte politica arriva il notaio e presenta un conto di queste dimensioni, non si può cambiare discorso né prendersela con chi legge il verbale. Bisogna spiegare ai cittadini di Atri come si è arrivati fin qui, quali responsabilità amministrative hanno prodotto questa condizione e, soprattutto, chi e come pagherà il prezzo del risanamento.

Le aggettivazioni rinvenibili nella relazione della Corte dei Conti hanno il sapore della irreversibilità e della incontrastabilità: si inizia con 'una gestione contabile

gravemente carente', si continua con 'I fondamentali di bilancio apparivano fortemente compromessi', si aggiunge la 'crisi strutturale nella gestione dei residui'. E poi le osservazioni formulate: tale condizione contabile non ha permesso all'amministrazione di onorare la restituzione integrale delle anticipazioni di tesoreria, incrementando ulteriormente i debiti con gli interessi passivi; ridotta la capacità di pagamento con 'ritardi ben superiori ai termini di legge' e la formazione di altri debiti fuori bilancio, che l'amministrazione ha cercato di sanare contraendo un mutuo

Problematiche già emerse in passato, determinando il tentativo di un Piano di risanamento quindicennale, paralizzando spese, assunzioni, investimenti, fino al 2039. Ma anche su quel Piano, giudicato 'troppo ottimistico' dalla Corte dei Conti, è calata la scure della magistratura contabile che opportunamente non si limiterà a stilare la pagella, ma prevedibilmente andrà avanti nella propria attività di verifica e accertamento, non limitandosi a bacchettare sulle mani chi ha mal-amministrato una cittadina di appena 9.846 residenti

Credo che a fronte di tale condizione di grande criticità e fragilità economica della cassa pubblica siano legittime e necessarie alcune domande:

1. Come è stato possibile arrivare a un disavanzo di 12 milioni e 648 mila euro in una città vissuta per vent'anni in costanza di colore politico? Chi aveva il volante della macchina amministrativa mentre i conti prendevano questa direzione?

2. La Corte dei conti parla esplicitamente di criticità finanziarie «risalenti». Da quanto tempo l'amministrazione comunale era a conoscenza dell'esistenza e della dimensione di queste criticità? Quali segnali erano già comparsi nei bilanci, nei rendiconti e nei rilievi degli organi di controllo e perché non sono stati sufficienti a correggere la

rotta?

3. Come si è potuti passare da un disavanzo che alla fine del 2023 si attestava nell'ordine dei 3,5 milioni di euro a oltre 12,6 milioni nel rendiconto 2024? Quali poste, residui, debiti e accantonamenti spiegano, euro per euro, questa esplosione del disavanzo?

4. Chi pagherà adesso il conto del riequilibrio? L'amministrazione dica con chiarezza agli atriiani se il risanamento comporterà aumento della pressione tributaria, alienazione del patrimonio comunale, riduzione dei servizi, contrazione degli investimenti o altre misure destinate a incidere sulla vita della città. Perché il principio deve essere uno: gli errori della politica non possono trasformarsi automaticamente in una cambiale presentata ai cittadini.

5. Se la Corte dei conti certifica che le criticità sono risalenti, se dopo anni di governo della stessa parte politica il rendiconto porta alla luce un disavanzo di oltre 12 milioni e mezzo di euro e se oggi si chiede alla città un lungo percorso di risanamento, chi si assume la responsabilità politica di ciò che è accaduto?

Perché esiste un momento nel quale non basta più spiegare come si intende riparare la nave che sta imbarcando acqua per una falla: bisogna spiegare anche chi l'ha condotta contro gli scogli. E allora la domanda finale non può essere elusa: chi ha governato Atri in questi anni ritiene ancora di avere l'autorevolezza politica per chiedere ai cittadini i sacrifici necessari a rimediare a questa situazione? Oppure ritiene che, davanti a una fotografia di questa gravità scattata dalla Corte dei conti, sia arrivato il momento di restituire la parola alla città?

Le dimissioni non sono una sentenza della Corte dei conti. Sono una questione di responsabilità politica. E proprio per questo la risposta non può darla un magistrato contabile:

devono darla il Sindaco, la Giunta e la maggioranza che governa Atri. Auspico che il tema sia oggetto di una seduta del Consiglio comunale aperta anche ai rappresentanti dello Stato, prima che la Regione getti l'ennesima ciambella di salvataggio a una scialuppa che sta affondando sotto il peso delle proprie responsabilità

Onorevole Luciano D'Alfonso (PD)

Ad Avezzano bracciante marocchino condannato a 12 anni di carcere per l'omicidio di un connazionale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



L'accusa di omicidio gli è costata una condanna a 12 anni di reclusione con rito abbreviato. Dodici anni di carcere e 70mila euro da pagare per Hamza Mahrani, 30 anni, bracciante marocchino accusato di aver investito volontariamente, causandone la morte, il connazionale Hamid Essahili, di 36 anni

I fatti risalgono alla notte fra il 30 giugno e il 1° luglio 2025, quando scoppiò una lite fra i due per futili motivi, durante i lavori di raccolta di ortaggi e altri prodotti

agricoli in fondo di proprietà di una azienda agricola di Avezzano.

Al culmine dello scontro, stando a quanto accertato dalle indagini e in aula, Hamza Mahrani si sarebbe allontanato dal posto, per poi farvi ritorno subito dopo a bordo di un trattore col quale investì e uccise Hamid Essahli, nella zona di Strada 32 nella Piana del Fucino.

Oggi il rito abbreviato , davanti al Gup del Tribunale di Avezzano, Mario Cervellino, con il Pm, il Procuratore capo di Avezzano Maurizio Cerrato, che ha chiesto una condanna a 12 anni di reclusione.

Cambio al vertice dell'Archivio di Stato di Chieti: Stefania Di Primio lascia a Mariachiara Arbolino

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Cambio al vertice dell'Archivio di Stato di Chieti. Passaggio di consegne tra Stefania Di Primio, che lascia l'incarico dopo dedizione e impegno con la promozione di progetti e iniziative, e Mariachiara Arbolino, che assume la direzione dell'Istituto. Un avvicendamento nel segno della continuità e

di una visione orientata a rendere il patrimonio archivistico sempre più accessibile.

I vigili del fuoco intervengono per spegnere un incendio di macchia mediterranea nel centro di Giulianova

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Nel corso del pomeriggio di oggi i vigili del fuoco sono intervenuti in prossimità del centro abitato di Giulianova paese per un incendio che ha interessato un'area caratterizzata dalla presenza di macchia mediterranea per una superficie complessiva di circa quattro ettari.

Le fiamme, sviluppatesi in un'area prossima al centro abitato, hanno richiesto l'intervento delle squadre e mezzi operativi dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Roseto degli Abruzzi e Nereto e del comando di Teramo per contenere il fronte dell'incendio e impedirne la propagazione verso le zone abitate.

Il personale intervenuto ha operato con le squadre di terra nelle attività di spegnimento, circoscrivendo progressivamente

l'incendio e successivamente procedendo alla bonifica dell'area interessata, con particolare attenzione alla verifica di eventuali focolai residui.

L'azione operativa è stata supportata da un elicottero del reparto volo dei vigili del fuoco di Pescara che ha effettuato numerosi sganci d'acqua per controllare l'incendio.

Le operazioni di soccorso hanno consentito di contenere l'incendio, evitando che le fiamme potessero estendersi ulteriormente verso le aree prossime al centro abitato.

Alle operazioni di spegnimento e bonifica hanno collaborato volontari AIB delle associazioni Gran Sasso d'Italia – sezione di Mosciano Sant'Angelo, ANA di Atri, Nova di Città Sant'Angelo e del gruppo di protezione civile di Giulianova





Dissesto Santa Maria, martedì l'incontro pubblico con cittadini e soggetti coinvolti. Nella sala consiliare della Provincia il punto della situazione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Si terrà martedì 13 ottobre dalle ore 17.30, nella sala consiliare della Provincia di Chieti, un incontro dedicato alla situazione della zona di Santa Maria, alla luce delle risultanze emerse dagli ultimi sopralluoghi e dalle analisi condotte nelle ultime settimane nell'ambito delle attività sul dissesto. All'incontro parteciperanno l'amministrazione comunale, l'università, la Protezione civile, l'USR e i tecnici, insieme al Comitato tecnico di valutazione, impegnato nelle attività di approfondimento e monitoraggio. Sono stati invitati anche i comitati dei cittadini, gli amministratori di condominio e gli altri soggetti direttamente coinvolti, con l'obiettivo di condividere le informazioni disponibili e fare il punto sul quadro attuale.

“In questi mesi abbiamo detto che avremmo continuato a condividere con tutti i nuclei familiari e con le persone coinvolte il complesso e delicato percorso della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico, così come quello

della messa in sicurezza del territorio – sottolinea il sindaco **Giovanni Legnini** – . L'incontro serve a fare il punto sulla situazione, ad ascoltare direttamente le persone interessate e a mettere a loro disposizione le risultanze delle analisi svolte in quest'ultimo periodo. Tutto questo prima di assumere qualsiasi provvedimento, nel rispetto di quanto ci invitano a fare anche gli atti del Commissario straordinario Marsilio, in merito alla fase di ricostruzione di Chieti. La partecipazione e la condivisione sono parte integrante di questo percorso”.

“Sul quadro degli interventi programmati ci sono tappe scandite – spiega l'assessore ai Lavori pubblici **Luigi Febo** – . Il 30 settembre abbiamo trasmesso al presidente della Regione, in qualità di Commissario per la ricostruzione, un piano da 118 milioni di euro, articolato in 51 interventi, che riguardano la mitigazione del rischio, le demolizioni, la rinaturalizzazione, la delocalizzazione delle parti idriche e tutti gli interventi necessari per risanare la collina di Chieti. L'incontro si inserisce quindi in un percorso più ampio, che punta a mettere in sicurezza il territorio e ad affrontare in modo strutturale le criticità del dissesto, con interventi coordinati e una visione complessiva e sinergica con la struttura commissariale il Governo e tutti i soggetti preposti all'azione”.

Calcio **Eccellenza,**
nell'andata del secondo turno

vincono la Torrese e la Folgore Delfino Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Coppa Italia di Eccellenza oggi in Abruzzo. In campo sei formazioni per le gare d'andata del secondo turno. La Folgore Delfino Curi ha battuto il San Giovanni Teatino dell'ex Bonati per 1-0 con gol del finlandese Tukiainen Sakari su rigore dopo una decina di minuti del secondo tempo; Mosciano-Pontevomano 3-1 con gol di Ortiz Lopez, Gabriele e Massa per i giallorossi; Pro Vasto-Forza e Coraggio Avezzano è stata posticipata al 21 ottobre; infine la Torrese ha superato 2-0 il Francavilla. Spazio anche ai più giovani nella formazione iniziale dei giallorossi, che trovano il vantaggio al 27' con Padovano su calcio d'angolo e chiudono avanti la prima frazione. Nella ripresa la Torrese di Federico Del Grosso aumenta il ritmo e crea con maggiore continuità. Benigni colpisce la traversa su calcio di punizione, prima del raddoppio firmato al 75' da Palestini, che fissa il risultato sul definitivo 2-0.

Domenica tornerà il campionato: a Castelnuovo arriverà l'Avezzano.

Le gare di ritorno di Coppa Italia a campi invertiti saranno giocate il 4 novembre (Pontevomano-Mosciano, Francavilla-Torrese e Avezzano-Pro Vasto) e il 18 novembre (San Giovanni Teatino-Folgore Delfino Curi Pescara).

Calcio serie D, in Coppa Italia avanzano il Teramo (poker in trasferta) e L'Aquila (ai calci di rigore)

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Avanzano L'Aquila e il Teramo. Bene anche in Coppa Italia. Al Maniscalco di Pomezia il Diavolo di Pomante si impone ancora di goleada e si qualifica per i sedicesimi di finale di Coppa Italia di serie D. Gara a porte chiuse conclusa sul 3-4 con reti di Njambe, Gemini, Touré, De Negri, Osorio, Persichini e Touré. Ancora tanti gol per il Diavolo dopo i sei messi a segno domenica al Bonolis contro la Vigor Senigallia. La conferma di una particolare predilizione al gioco d'attacco. Pomante ha rinunciato allo squalificato Diakite, agli infortunati Borgarello Vitali e Casciano e a capitano Pietrantonio, rimasto a Teramo, e ha schierato appena tre titolari (Carpani, Njambe ed il 2008 Di Marino) rispetto a domenica, con la presenza di ben sei under dall'inizio.

Domenica si viaggia verso l'Umbria, biancorossi ospiti dello Sporting Trestina. L'Aquila invece ha avuto bisogno dei rigori per eliminare il Termoli nel replay della gara (vinta 1-0) vinta in campionato. Questa volta è finita 1-1 al 90' con reti di De Santis e Tedesco. E poi il successo dal dischetto.

Una soddisfazione per i tanti ragazzi, anche della Juniores, scesi in campo.

Dal dischetto gol di Berardi, Capulli, Luppichini e Pomposo per L'Aquila.

Il portiere Luppichini oltre ad aver parato due rigori ne ha trasformato uno.

I sedicesimi di finale verranno giocati, sempre **in gara unica, mercoledì 28 ottobre**. Il Teramo affronterà il Latte Dolce che ha battuto l'Ogliastro nel derby sardo.

L'Aquila contro il Real Aversa Normanna che ha eliminato (ai rigori) in trasferta la Paganese per 8-7 dopo il pareggio per 1-1 al termine dei tempi regolamentari.

Per quanto riguarda il campionato, Giulianova-Ancona senza tifosi dorici a cui è stata vietata la trasferta di domenica al Fadini.

Va a tartufi, ma il cane trova la droga: a Corropoli recuperati 270 grammi di cocaina

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Una passeggiata d'autunno tra i profumi della campagna teramana, la stagione della raccolta dei tartufi ormai ai nastri di partenza e un fedele amico a quattro zampe dal fiuto infallibile. C'erano tutti gli ingredienti per una normale giornata all'aria aperta, ma il finale della storia ha preso una piega decisamente inaspettata, virando dal registro gastronomico a quello della cronaca giudiziaria.

Protagonista della vicenda un cercatore locale e il suo cane di razza "Lagotto romagnolo" di nome "Fulmine". I due stavano camminando nei dintorni di Corropoli, in una zona collinare solitamente lontana dalle classiche "pungiaie" o mappe segrete dei tartufai. All'improvviso, il cane ha scartato di lato tuffandosi tra la vegetazione; pochi minuti dopo è riemerso orgoglioso con in bocca un singolare "trofeo": tre involucri sferici, scuri e compatti, di circa 80 grammi l'uno che aveva scavato dal terreno e che stava portando al suo padrone.

A una prima occhiata, il cuore del proprietario ha fatto un balzo. Per forma e dimensioni, le tre pepite somigliavano in tutto e per tutto a tre esemplari di tartufo di ottima pezzatura e che avrebbero potuto fruttare un buon guadagno per il cercatore.

L'emozione, tuttavia, è durata lo spazio di un secondo. Non appena l'uomo ha preso in mano i tre oggetti per ripulirli dalla terra, ha avvertito una consistenza innaturale: nessun aroma di sottobosco o corteccia marrone, ma plastica gommosa ed ermeticamente sigillata. Comprendendo subito che non si trattava di una prelibatezza della terra ma verosimilmente di qualcosa di "strano" il cittadino ha subito avvertito i carabinieri di Alba Adriatica che immediatamente si sono

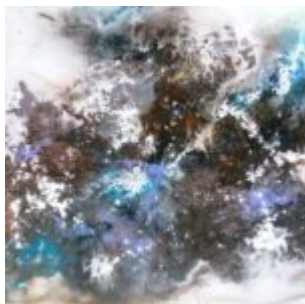
portati sul posto, e aprendo il primo involucro hanno subito capito che potesse trattarsi di sostanza stupefacente.

In caserma gli involucri sono stati aperti confermando che all'interno non c'erano le prelibate spore dell'Appennino, bensì ben **270 grammi di cocaina di elevata purezza**, celati all'interno di **3 ovuli** che avrebbe garantito alla criminalità locale, una volta tagliata, un guadagno stimato **tra i 20.000 e i 25.000 euro**.

Chiuso il verbale e sequestrata la sostanza, tra i militari ed il proprietario scettico è scappata più di una battuta, mentre il cane guardava incuriosito quanto accadeva intorno a lui che con il suo fiuto non ha trovato "tartufi" ma ha permesso di recuperare della sostanza che immessa nel mercato avrebbe potuto rovinare tante persone.

**l temporary store di via
Firenze a Pescara apre le
porte alla cultura con la
rassegna "Artidiverse". Da
giovedì 8 ottobre
l'esposizione di tre artisti**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Lo spazio espositivo 'La mia Vetrina' di via Firenze 229, destinato dai fratelli Seri a temporary shop per ospitare attività di vario genere e animare una delle vetrine spente nel centro della città, apre le sue porte alla cultura con "Artidiverse", una rassegna d'arte contemporanea che prenderà il via domani, giovedì 8 ottobre, tra materia, ingegno e metamorfosi. Il locale dei fratelli Seri ospita la prima edizione di un progetto culturale patrocinato dal Comune di Pescara, ideato da Daria Seri per valorizzare il talento e la ricerca di autori unici, collocandoli in un punto nevralgico e strategico della città.



La rassegna si sviluppa attorno al tema "E il bruco... diventò farfalla", un fil rouge che esplora la profonda metamorfosi interiore e creativa: un percorso in cui la linfa vitale dell'artista, proprio come il bozzolo che si apre alla luce e

alla libertà dell'Imago, prende forma e si svela al pubblico.

I protagonisti della prima edizione sono **Cesare Lauri**, **Francesca Arces** e **Francesco Ruffini**.

Cesare Lauri



La rassegna si apre con la personale di Cesare Lauri. La sua ricerca artistica affonda le radici nella materia viva del passato e del quotidiano dimenticato. Attraverso il recupero di ferraglia, vecchi attrezzi e rottami, l'artista decontestualizza gli oggetti per vederne nuove forme, riassemblandoli secondo una visione personale che trasforma lo

scarto industriale in pura rinascita estetica.

Francesca Arces

Il percorso prosegue con la personale di Francesca Arces, intitolata "Metamorfosi: il viaggio dell'invisibile". L'esposizione trasforma l'impulso interiore in materia visibile, figurativa o astratta, configurandosi come una finestra aperta sul momento stesso della creazione. Mettendo in dialogo la pittura figurativa e quella astratta all'interno di un open space emotivo a "isole concettuali", l'artista invita il visitatore a perdersi e a creare connessioni personali con il suo universo creativo.

Francesco Ruffini

A concludere il ciclo espositivo è la personale di Francesco Ruffini. La sua poetica parte dal presupposto che ogni forma di autentica bellezza porta con sé il peso invisibile del cammino compiuto, proprio come una farfalla è il culmine di un lungo lavoro. Attraverso calcoli millimetrici, la sperimentazione sulle risposte elastiche dell'acciaio armonico e lo sviluppo di meccanismi prensili brevettati, Ruffini fonde precisione ingegneristica e levità, dando vita a oggetti in cui la materia si schiude con la naturalezza di un'ala dispiegata.

Questo il calendario

Cesare Lauri ("Il recupero e la materia") vernissage giovedì 8 ottobre, ore 18:00, finissage domenica 11 ottobre, ore 18:00;

Francesca Arces ("Metamorfosi: il viaggio dell'invisibile") vernissage giovedì 15 ottobre, ore 18:00, finissage domenica 18 ottobre, ore 18:00;

Francesco Ruffini: "L'ingegneria della bellezza e la forma ritrovata" vernissage giovedì 22 ottobre, ore 18:00, finissage

domenica 25 ottobre, ore 18:00.

A Penne iniziano i lavori di pulizia delle fontane storiche cittadine

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Sono iniziate le attività di pulizia e valorizzazione delle fontane storiche cittadine. La **Pro Loco Città di Penne**, in ausilio all'associazione **Italia Nostra**, ha avviato l'intervento di recupero e pulizia dell'antica fonte di **contrada Ossicelli**, una delle testimonianze della storia e della memoria rurale del territorio pennese.

Per consentire le operazioni di bonifica della struttura è stato fondamentale il supporto del **Gruppo Comunale di Protezione Civile Gionny Damiani**, che ha provveduto al pompaggio dell'acqua presente all'interno dell'antica fonte, permettendo così ai volontari di procedere con le attività di pulizia.

All'intervento hanno partecipato, per la Pro Loco Città di Penne, i volontari **Mario Bozzi, Lino Palusci e Gabriele Vellante**, mentre la squadra del Gruppo Comunale di Protezione Civile Gionny Damiani era composta da **Alessandro Cantagallo, Domenico Gelsumino e Franco Griffo**.

L'iniziativa proseguirà nelle prossime settimane con la pulizia e la valorizzazione delle **altre fontane storiche presenti sul territorio comunale**, con l'obiettivo di restituire decoro a questi manufatti e mantenere viva la memoria delle antiche infrastrutture legate alla vita quotidiana delle comunità locali.

«Voglio esprimere la mia gratitudine a tutti i volontari che, con impegno e spirito di servizio, stanno dedicando tempo ed energie alla cura del nostro patrimonio storico e ambientale – ha osservato il sindaco **Gilberto Petrucci** –. Le fontane storiche sono parte della memoria di Penne e del nostro territorio. Recuperarle significa preservare testimonianze che raccontano la vita delle generazioni che ci hanno preceduto».

L'amministrazione comunale intende proseguire il percorso di collaborazione con le associazioni e il volontariato locale, valorizzando il patrimonio minore diffuso sul territorio e promuovendo interventi di cura e manutenzione capaci di rafforzare il legame tra la comunità e la propria storia.

All'Aquila sesta edizione del Piccolo Giardino delle Muse per Seminiamo Arte fino al 20 ottobre

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Per *Seminiamo Arte VI edizione*, manifestazione culturale inserita nel programma dell'*Aquila Capitale italiana della Cultura 2026*, sostenuta e promossa dal Comune dell'Aquila, sono visitabili, nella sede del MuBAq Museo dei Bambini, **le nuove opere acquisite dal Museo**: l'installazione permanente realizzata da *Suzanne Spahi* e *Enzo Tinarelli* durante la loro "residenza d'artista", e i lavori degli artisti *Mirta Carroli*, *Yvonne Ekman* e *Silvia Stucky* – *Cinzia Colombo*, *Wang Yongxu*.

Inoltre **fino al 20 ottobre** sarà in mostra, presso l'area verde adiacente a viale Ovidio a stretto ridosso della Fontana Luminosa, il progetto **Piccolo Giardino delle Muse – Arte musiva per una rigenerazione civica condivisa**: una mostra "a cielo aperto" di sculture e installazioni, fruibile 24 ore su 24, realizzate da artisti anche dell'area ravennate – autentici Maestri nell'arte musiva – costituisce un vero e proprio "opus musivum" (opera delle Muse). Tesa a favorire la *rivitalizzazione* di un luogopieno di storia e di memoria da riscoprire attraverso il contatto ravvicinato con la bellezza naturalistica e urbana attigua al frequentatissimo Parco del Castello, ma tuttora percepito dai cittadini estraneo allo stesso e per questo a tutt'oggi poco partecipato. Questi gli artisti che hanno condiviso l'iniziativa culturale: **Paola Babini, Giuliano Babini, Rosetta Berardi, Jessica Ferro, Nicola Renzi, Enzo Tinarelli, Marica Zanga**.

Infatti, tra gli obiettivi della *RassegnaSeminiamo Arte*, quello di una rigenerazione urbana e civica si coniuga con l'obiettivo della crescita e del benessere della persona, anche attraverso l'interazione tra natura ed arte. La scelta dei luoghi dove spargere "semi rigenerativi" si è concentrata

negli anni in aree verdi, da riscoprire e guardare con sguardo nuovo, per restituirli alla godibilità e disponibilità dei cittadini. Nel corso dell'inaugurazione di Piccolo Giardino delle Muse è emersa la necessità di rendere quella porzione di verde riconoscibile, attribuendogli un nome (Piccolo giardino delle Muse!?) per far sì che lo spazio, genericamente individuato con i nomi delle strade che lo contengono, diventi luogo, con nome ed attività culturali e del tempo libero, fruibile e sicuro.

A tale proposito sarà preziosa la **collaborazione del Circolo Tennis** che, da subito, ha manifestato il proprio sostegno al progetto e che intende impegnarsi a custodire lo spazio nel migliore dei modi, promuovendo, tra i tanti ragazzi e soci che frequentano il Circolo, la cultura della salvaguardia del verde e del rispetto della cosa pubblica.

APS MuBaq- Museo dei Bambini L'Aquila si farà promotore, assieme al Circolo Tennis, di una iniziativa, presso il Comune dell'Aquila, perché si avvii un procedimento volto a dare una denominazione ufficiale al luogo prescelto, con l'impegno da parte del circolo stesso di affiancare l'amministrazione comunale, nella tutela e manutenzione dell'area stessa.

La rassegna interdisciplinare **Seminiamo Arte** nasce nel 2021 in pieno Covid nel post sismico Villaggio di San Lorenzo dove tuttora risiedono – a distanza di ben 17 anni – gli abitanti "sfrattati" dal borgo medievale di Fossa e dove sorge il MuBAq. Affidata sempre alla direzione di Lea Contestabile e Antonio Gasbarrini – con il coinvolgimento di critici e storici dell'arte, istituzioni e associazioni culturali -, la rassegna mantiene, anche per la sua sesta edizione, la scommessa vincente su un'arte contemporanea rigeneratrice d'una coscienza civica identitaria. Mediante l'attivazione di iniziative culturali che integrano innovazione, rigenerazione urbana e partecipazione comunitaria, il progetto tende a recuperare spazi ridisegnanndoli come luoghi vitali per le comunità, contribuendo in tal modo a migliorare la qualità

della vita. Infatti per L'Aquila Capitale della Cultura 2026 *Seminiamo Arte* si articola in diversi progetti e sezioni – *Arte e Natura, Arte e Spiritualità, Arte Pubblica, Arte Relazionale, Residenze d'Artista, Workshop e laboratori*, – all'interno di una molteplicità di sedi: dal Giardino rimesso a nuovo del rinascimentale Convento di Sant'Angelo d'Ocre al trecentesco Monastero di clausura di San Basilio, all'Orto botanico a ridosso del Convento della Basilica di S. Maria di Collemaggio, da Palazzo Camponeschi e Palazzo Carlo Benedetti al Convento di Santa Caterina, a Palazzo Spaventa, dal Palazzetto dei Nobili e dall'area verde adiacente alla Fontana Luminosa, alla One Gallery.

Il **MuBAq Museo dei Bambini L'Aquila** è sorto con l'obiettivo primario di valorizzare la creatività sin dalla più tenera età mediante la tenuta nella propria sede – ma anche in location esterne – di appositi workshop, la costituzione *in progres* di una prestigiosa collezione d'arte internazionale e di un Parco scultura, nonché l'organizzazione di mostre.

Nidi comunali a Pescara: tracciato un primo bilancio tra eccellenza educativa, sinergia istituzionale e attenzione alle famiglie

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Si è svolta questa mattina la seduta della Commissione Politiche per l'Istruzione del Comune di Pescara, presieduta da Loris Mazzioli, dedicata allo stato di attuazione e alla gestione dei servizi per la prima infanzia di due nidi, Il Gabbiano e quello di via Lago Isoletta.

“Abbiamo tracciato un bilancio tutto in positivo per questi nidi comunali, evidenziando il valore di un modello pedagogico moderno, inclusivo e aperto alla comunità”, dice Mazzioli. “Al centro del successo di questo avvio dell'anno educativo c'è la grande professionalità degli uffici comunali, con la dirigente Roberta Pellegrino, la responsabile di servizio Alessandra Di Zio e la coordinatrice psicopedagogica Adriana Scimia, mentre la gestione operativa è garantita dalla cooperativa sociale “I Colori”, rappresentata dalla referente Alessandra D'Alicandro”, che oggi ha partecipato ai lavori della commissione insieme a Scimia. Tra Comune e cooperativa “la sinergia è perfetta”, dice Mazzioli.

“Durante il dibattito in commissione, sia i consiglieri di maggioranza sia quelli di opposizione hanno espresso unanimi complimenti alle educatrici dei nidi comunali: professioniste che ogni giorno con passione, sensibilità e competenza si prendono cura della crescita dei più piccoli. Diversi consiglieri, spiega Mazzioli, hanno sottolineato l'importanza centrale del movimento e dello sviluppo psicofisico fin dai primi mesi di vita. Per garantire la massima qualità e continuità del servizio, ogni mese la cooperativa trasmetterà una relazione dettagliata agli uffici comunali sulle attività svolte e sui traguardi pedagogici raggiunti all'interno dei nidi. Sarà inoltre attivato uno Sportello pedagogico e psicologico (a cura della dottoressa D'Alicandro e dello psicologo Ennio Ferri) affiancato da “tavole pedagogiche”

tematiche, per accompagnare ed essere concretamente vicini ai genitori nell'affrontare le sfide educative (gestione delle emozioni, uso degli schermi, autonomie). La Commissione Istruzione, d'intesa con l'assessore Gianni Santilli, effettuerà nei prossimi giorni una serie di sopralluoghi conoscitivi nei nidi comunali, a partire dalle strutture di via Rubicone e Via Delle Fornace Bizzarri, per osservare la quotidianità educativa, nel pieno rispetto delle routine dei bambini.

□"La seduta di oggi ha dimostrato come la co-progettazione rappresenti un modello vincente e virtuoso per tutta la nostra comunità", dichiara Mazzioli. "I risultati concreti e la qualità del servizio offerto oggi rappresentano la risposta migliore anche alle polemiche sollevate in passato dall'opposizione quando si è deciso di intraprendere questo percorso, per la gestione dei nuovi asili nido, realizzati con fondi Pnrr, voluti dalla giunta Masci. L'attenzione alle famiglie, la centralità del benessere dei bambini, la qualità del lavoro delle nostre educatrici e la sinergia con il territorio sono il cuore di una scelta di cui siamo orgogliosi e che continueremo a sostenere con impegno costante".

**I giovani di Confagricoltura
L'Aquila (ANGA L'Aquila)
protagonisti in Olanda:
innovazione, formazione**

internazionale e futuro per l'orticoltura

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Missione tecnica nei Paesi Bassi promossa dalla FNP Orticoltura a guida abruzzese con Rijk Zwaan. Confagricoltura L'Aquila: «La nostra organizzazione datoriale dimostra con i fatti di essere un volano per la crescita e la competitività dei giovani imprenditori».

Grande soddisfazione da parte di **Confagricoltura L'Aquila** e della sezione provinciale di **ANGA (Associazione Nazionale Giovani Agricoltori)** per la partecipazione dei propri giovani imprenditori orticoli alla prestigiosa missione tecnica nei Paesi Bassi, svoltasi presso le strutture all'avanguardia di **Rijk Zwaan**, leader mondiale nel settore della ricerca e selezione sementiera.

L'iniziativa ha avuto il suo fulcro e cuore organizzativo proprio nel nostro territorio, grazie all'impegno della **Federazione Nazionale di Prodotto (FNP) Orticoltura di Confagricoltura**, guidata dall'avezzanese **Franco Cherubini**, Presidente nazionale della FNP Orticoltura e Vicepresidente di ANGA L'Aquila. Un'occasione di altissimo profilo resa possibile anche grazie alla partnership con Rijk Zwaan, che ha ospitato la delegazione e sostenuto interamente i costi di viaggio e soggiorno, credendo fermamente nel potenziale della nuova generazione agricola.



Alla trasferta hanno preso parte, insieme allo stesso **Franco Cherubini**, i giovani imprenditori: **Rebecca Bianchi**, **Lucia Biocca**, **Angelo Di Giamberardino**, **Guido Fusarelli**, **Italo Gigli**, **Filippo Grillanda**, **Federico Montessori** e **Iuliano Piperni**.

Durante la permanenza nei Paesi Bassi, il gruppo ha potuto toccare con mano le più moderne frontiere dell'agricoltura d'avanguardia: impianti produttivi in idroponica, centri di ricerca avanzata, laboratori per il miglioramento varietale e la difesa dalle fitopatie, oltre ai complessi processi di lavorazione e logistica sementiera. Un confronto tecnico cruciale per affrontare temi stringenti come i rincari produttivi, la transizione climatica, la gestione delle nuove avversità e l'evoluzione della domanda di mercato.

«Esprimiamo profondo orgoglio e viva soddisfazione per i nostri giovani imprenditori e per il lavoro portato avanti da ANGA e dalla FNP Orticoltura», sottolineano i vertici di **Confagricoltura L'Aquila**. «Questa trasferta testimonia in modo tangibile cosa significhi appartenere alla nostra organizzazione datoriale: non soltanto rappresentanza sindacale e tutela degli interessi d'impresa, ma soprattutto **capacità di generare opportunità concrete di crescita**,

relazioni internazionali e formazione continua. Mettere le nuove generazioni al centro dell'innovazione significa dare solide prospettive all'agricoltura del nostro territorio e garantire un ricambio generazionale solido e competente».

Piena soddisfazione viene espressa anche da **Erminio Pensa**, Presidente di ANGA L'Aquila:

«Per noi giovani imprenditori di Confagricoltura, occasioni come questa rappresentano un valore inestimabile. Confrontarsi con realtà di vertice internazionale ci permette di ampliare lo sguardo, acquisire competenze all'avanguardia e riportare sul nostro territorio idee e modelli vincenti. La nostra organizzazione dimostra ogni giorno di credere davvero nel ricambio generazionale, supportandoci con percorsi di crescita concreti e mettendoci nelle condizioni migliori per fare impresa e guardare al futuro con fiducia».

A rimarcare la portata dell'iniziativa è lo stesso **Franco Cherubini**, presidente nazionale FNP Orticoltura di Confagricoltura e vicepresidente di ANGA L'Aquila:

«Questa esperienza dimostra come il lavoro di rappresentanza possa trasformarsi in occasioni concrete di crescita per le aziende. Portare produttori orticoli a confrontarsi con un colosso globale come Rijk Zwaan significa dotarsi di strumenti strategici per anticipare i cambiamenti e guidarli con consapevolezza. È per noi motivo di grande vanto che la regia di questo percorso sia partita dall'Abruzzo, portando il valore delle nostre competenze oltre confine».

Del Prete (Lega): il centrosinistra di Vasto non vuole più Menna, altro che terzo mandato. Il centrodestra apra alle forze civiche

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



“Le dichiarazioni pubbliche di soggetti politici del campo largo non lasciano spazio a dubbi: Menna non lo vogliono più, altro che terzo mandato!”. Così **Francesco Del Prete**, segretario cittadino della Lega Vasto, secondo cui “nel centrosinistra vastese si è aperta una frattura ormai insanabile” in vista delle prossime elezioni comunali. “Non è più un mistero. Ci sono dichiarazioni pubbliche prima dell’assessore Paola Cianci e ieri della responsabile territoriale del Movimento 5 Stelle, Carmela Grippa – sottolinea – che dicono apertamente no all’eventuale terzo mandato. E, dunque, uno stop a Menna che, evidentemente, non si rassegna ad un ruolo di comprimario. Del resto anche per le elezioni suppletive del collegio di Chieti in programma a novembre, il suo nome non viene preso neppure in considerazione. Quando Grippa – prosegue Del Prete – dice che il Movimento non può accontentarsi del già visto, significa che l’amministrazione Menna è bocciata sotto tutti i punti di vista e che un’eventuale riproposizione di personaggi legati

al sindaco non sarebbe condivisa dal maggior alleato nazionale del Pd. In una situazione di totale caos dove alcuni assessori neppure si parlano, dove tutti cercano di essere protagonisti senza scettro e con un malcontento crescente in città, tocca ora al centrodestra dimostrare di essere squadra e di avere gli uomini giusti per sostituire una classe dirigente logora e litigiosa che da vent'anni opera nel più totale immobilismo. Da tempo la Lega – continua – ritiene che in città ci siano le giuste competenze per amalgamare una squadra di amministratori già ampiamente rodata da anni di opposizione. Si tratta di avere coraggio, di fare scelte importanti, di allargare una coalizione che ha bisogno di soggetti civici che sono apertamente schierati contro Menna. Il centrodestra non deve rimanere chiuso in sé stesso. Guai a commettere questo errore in un momento in cui il centrosinistra, mai come adesso, appare diviso e litigioso. A tal proposito, – conclude – torniamo ad invitare i nostri alleati ad aprire un tavolo allargato alle forze civiche della città senza pregiudizi, al fine di trovare intese programmatiche e condivisione totale nella scelta del candidato sindaco”.

Sabato a Lanciano il conferimento del Frentano d'Oro a Ilenia Colanero

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Si svolgerà sabato 10 ottobre, alle ore 18, al teatro Fedele Fenaroli di Lanciano, la cerimonia di premiazione della 27a edizione del Frentano d'Oro, conferito quest'anno, dall'omonima associazione, il cui presidente è Stefano Graziani, a Ilenia Colanero, lancianese doc e campionessa mondiale di apnea paralimpica, che vanta nel suo palmarès, tra altri innumerevoli trofei e vittorie, quattordici record mondiali di apnea paralimpica, due titoli mondiali di nuoto pinnato e una medaglia d'oro conquistata al World Guinness in Cina nell'agosto 2025.

La serata sarà condotta, come di consueto, dal giornalista Mario Giancristofaro, coordinatore del Premio.

L'atleta riceverà dalle mani del 25° Frentano d'Oro, la flautista Vilma Campitelli, "L'uomo vitruviano", scultura che è sigillo e simbolo dei frentani illustri e che viene modellata sul calco dell'opera dell'artista abruzzese Mario Ceroli. Inoltre, al pubblico verrà donato, come d'abitudine, il libretto d'occasione dedicato interamente al Frentano d'Oro in carica e nel quale si definiscono e si compongono la sua personalità e i suoi meriti, anche attraverso testimonianze e immagini; un'attenzione particolare viene riservata al legame del premiato con le proprie radici, condizione indispensabile, quest'ultima, per essere investiti dell'ambito riconoscimento, nato proprio nelle intenzioni del suo fondatore, Ennio De Benedictis, per celebrare "una persona nata nella Frentania che abbia dato lustro e prestigio alla sua terra d'origine". Primo personaggio sportivo ad essere insignito del titolo di Frentano d'Oro, Colanero – la cui esistenza, segnata da un incidente stradale, ha il sapore di una leggenda o di un

racconto mitologico – stupisce per il suo modo di mordere la vita, di scampare indenne e senza scalfitture da un destino avverso e beffardo. Impossibilitata, a seguito delle lesioni riportate, a praticare qualsiasi tipo di sport, se non il nuoto, la campionessa mondiale, già atleta dedita a tantissime discipline, ha dovuto vincere ogni resistenza e ogni innato timore nei confronti dell'acqua. Così s'è fatta sirena, essere acquatico, novella Colapesce che ha saputo trasformare i suoi piedi in pinne, le sue narici in branchie.

A Ortona il Comitato Riserve fa il punto sugli interventi per la tutela e il recupero degli habitat

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Si è riunito, nella sala consiliare del Comune di Ortona, il Comitato Riserve, convocato dal sindaco Angelo Di Nardo, nella sua veste di presidente, per esaminare il progetto finanziato nell'ambito del Programma Regionale Abruzzo FESR 2021-2027, Avviso pubblico relativo all'Intervento 2.7.1.1 "Tutela della Biodiversità e miglioramento ecosistemi naturali dentro i Siti Natura 2000".

Alla riunione hanno partecipato i componenti del Comitato, i dirigenti comunali, il progettista e direttore dei lavori, i rappresentanti dell'Istituto Abruzzese per le Aree Protette, il responsabile unico del procedimento e gli assessori comunali competenti.

Al centro dell'incontro il progetto esecutivo predisposto per una serie di interventi finalizzati alla conservazione, al recupero e al miglioramento degli habitat naturali presenti nelle aree protette del territorio comunale. Il programma interessa, in particolare, la zona del Parco Dunale del Fiume Foro-Fiume Arielli, la Riccetta, Punta Ferruccio, i Ripari di Giobbe, il Belvedere di Punta Acquabella e la spiaggia del Corneccchio.

Gli interventi previsti comprendono il recupero degli habitat dunali attraverso l'eliminazione di specie aliene e invasive e la messa a dimora di essenze autoctone certificate, oltre alla realizzazione di sistemi di protezione per limitare il calpestio e il carico antropico nelle aree più delicate. Per la Riccetta e i Ripari di Giobbe sono previste azioni di conservazione degli habitat di scogliera, con delimitazioni e strutture a bassa manutenzione per impedire l'accesso alle zone immediatamente sottostanti le falesie.

Particolare attenzione è inoltre riservata a Punta Ferruccio, dove il progetto prevede il monitoraggio e la rimozione delle specie invasive e il ripristino della vegetazione della macchia mediterranea attraverso interventi di ingegneria naturalistica e la messa a dimora di specie autoctone. Al Belvedere di Punta Acquabella è previsto il ripristino dell'habitat attraverso nuove piantumazioni, mentre sulla spiaggia del Corneccchio sono programmati interventi di recupero dell'habitat dunale e di scogliera.

“La riunione del Comitato Riserve ci ha consentito di entrare nel merito di un progetto importante per la tutela del patrimonio naturale di Ortona – sottolinea l'assessore alle

Riserve Fabio Palermo – L'obiettivo è intervenire in modo concreto sulle aree più sensibili, attraverso azioni di conservazione e di recupero degli habitat, ma anche attraverso soluzioni capaci di ridurre il carico antropico e tutelare gli ambienti più fragili. Si tratta di un lavoro che deve necessariamente coniugare protezione dell'ambiente e fruizione corretta del territorio”.

“Le nostre riserve rappresentano una parte significativa del patrimonio ambientale di Ortona – aggiunge Palermo – e la programmazione degli interventi deve partire dalla conoscenza delle caratteristiche e delle esigenze di ciascuna area. Il progetto affronta proprio questa esigenza, prevedendo interventi differenziati in relazione agli habitat presenti, con particolare attenzione alla biodiversità e alla presenza di specie autoctone”.

Il Comitato ha quindi esaminato il progetto esecutivo e le diverse azioni previste, rinviando alle successive fasi l'attuazione degli interventi secondo le procedure previste dall'avviso regionale. “Continueremo a lavorare in raccordo con gli uffici comunali e con gli enti e i soggetti competenti – conclude l'assessore Palermo – per valorizzare e proteggere queste aree, che costituiscono una risorsa ambientale da preservare e consegnare integra alle future generazioni”.

**Monaco di Avs: centrodestra
nel caos in Regione, salta
un'altra riunione di**

commissione per mancanza del numero legale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



È ormai caos aperto nelle commissioni del consiglio regionale dell'Abruzzo. Per la terza volta consecutiva in pochissimi giorni, la maggioranza di centrodestra si presenta in aula priva dei numeri legali, mettendo a nudo una profonda difficoltà politica che rischia di paralizzare l'intera attività istituzionale regionale. Il copione si è ripetuto oggi durante i lavori della Seconda Commissione Consiliare "Territorio, Ambiente e Infrastrutture", convocata al palazzo Emiciclo. L'avvio della seduta è stato garantito unicamente dal senso di responsabilità e dalla presenza in aula di alcuni gruppi di minoranza, grazie ai quali è stato possibile raggiungere il numero legale e approvare i primi provvedimenti all'ordine del giorno. Ma la tenuta della maggioranza si è completamente frantumata al momento di affrontare il punto politicamente più rilevante e delicato: la risoluzione n. 47/2026 presentata dal capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra (AVS), Alessio Monaco, per fare scudo contro la riforma nazionale della caccia. Di fronte all'atto d'indirizzo targato AVS, il gruppo di Fratelli d'Italia, forza di maggioranza relativa, ha fatto scientemente venire meno il numero legale abbandonando la seduta e provocando l'immediata sospensione e il definitivo scioglimento della commissione. Un'ennesima fuga che impedisce la discussione e il voto su un tema decisivo, il quale verrà comunque riproposto da AVS alla primissima seduta utile. «Assistere per la terza volta consecutiva in pochi

giorni alla mancanza del numero legale nelle commissioni consiliari da parte del centrodestra è la prova provata di una maggioranza allo sbando e in profonda difficoltà politica», attacca duramente il capogruppo di AVS, Alessio Monaco. «Far saltare la commissione pur di non esprimersi sulla nostra risoluzione è un atto di irresponsabilità grave: la destra fugge e si rifiuta di cogliere la portata devastante che la riforma venatoria del governo Meloni avrà sul nostro territorio. La Commissione europea sta confermando esattamente ciò che denunciavamo con fermezza da mesi: sul DDL Caccia, il governo nazionale sta giocando con il fuoco e rischia seriamente di violare le direttive comunitarie su habitat, uccelli e biodiversità». La risoluzione n. 47/2026 punta l'indice contro il Disegno di Legge di riforma della disciplina venatoria (modifiche alla Legge 157/1992), già approvato al Senato il 24 giugno 2026 e ora all'esame della Camera in vista del via libera definitivo previsto in autunno. «Ci troviamo di fronte a un disegno di legge eversivo delle regole di tutela naturalistica, che punta a smantellare le protezioni della fauna e ad autorizzare persino la caccia agli uccelli durante le delicate fasi di migrazione», prosegue Monaco. «Altro che salvaguardia dell'ambiente: la destra vuole trasformare parchi, spiagge, demanio marittimo e aree protette in veri e propri territori di caccia, arrivando a consentire l'abbattimento di specie protette come l'oca selvatica e lo stambecco e mettendo a rischio persino il lupo. È inaccettabile che un governo e un Ministero dell'Ambiente portino avanti uno "Sparatutto" contro il diritto europeo solo per rincorrere qualche consenso nel mondo venatorio, esponendo l'Italia al rischio di una nuova e pesante procedura d'infrazione». Di qui il richiamo intransigente all'identità e alla vocazione della comunità abruzzese: «L'Abruzzo non può e non deve rimanere a guardare. La nostra è la "Regione Verde d'Europa", orgogliosa dei suoi tre Parchi Nazionali, del Parco Regionale e delle sue riserve naturali. La tutela della biodiversità rappresenta l'ossatura della nostra identità, della nostra economia e di un turismo sostenibile. Non

permetteremo che i nostri parchi vengano trasformati in un poligono di tiro. Con la risoluzione n. 47/2026 chiediamo che il consiglio Regionale esprima la propria totale contrarietà a questa riforma e impegniamo la giunta e il presidente a bloccarne l'applicazione in Abruzzo. Meloni e il governo fermino questo scempio prima che sia troppo tardi: la fauna e la biodiversità abruzzese non si toccano», conclude Monaco.

Ad Atesa conferenza stampa di presentazione della Costa dei Trabocchi BCC Half Marathon. Nel segno del 'tricolore'

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



È programmata per venerdì 9 ottobre, alle 10.30 nella sede di Casa BCC ad Atesa (corso Vittorio Emanuele, al civico 131), la presentazione ufficiale della **Costa dei Trabocchi BCC Half Marathon**, l'atteso ed imminente appuntamento podistico in programma **domenica 25 ottobre** lungo lo scenario litoraneo tra Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni e Fossacesia sulla distanza di 21,097 chilometri.

La presentazione rappresenta un importante momento di

avvicinamento alla quarta edizione, quest'anno insignita dell'assegnazione del **Campionato Italiano individuale e di società master di maratonina sotto l'egida della FIDAL**. Per l'occasione, i dirigenti della Podisti Frentani e della BCC Abruzzi e Molise, alla presenza delle autorità politiche e sportive locali, faranno il punto sull'andamento della macchina organizzativa a fronte di un così prestigioso riconoscimento.

La manifestazione, in pochi anni, ha assunto una crescente rilevanza poiché conferma la forza del connubio tra sport outdoor e valorizzazione del territorio, che ha nella suggestiva ciclopedonale della «Via Verde» il suo scenario d'eccellenza.

Quella del 25 ottobre si preannuncia una giornata di grande spessore e sicuro richiamo: il tetto dei 1.600 partecipanti dello scorso anno è stato ampiamente superato.

L'Aquila, la transumanza nel cuore della città: al via il villaggio Coldiretti in piazza Duomo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Sarà la rievocazione della transumanza “patrimonio dell’umanità” ad aprire, venerdì 9 ottobre alle 9 in punto, il Villaggio Coldiretti L’Aquila, in programma fino a domenica 11 ottobre in piazza Duomo. Dalla Villa Comunale, un gregge di ovini accompagnato dai Carabinieri Forestali a cavallo e seguito dai trattori raggiungerà piazza Duomo, dando vita a un momento fortemente simbolico nel cuore della città. L’iniziativa vuole riportare al centro della Capitale italiana della Cultura 2026 una parte fondamentale dell’identità abruzzese: quella agropastorale, fatta di pastorizia, transumanza, allevamento, agricoltura e rapporto profondo con il territorio. Un’immagine evocativa che lega la memoria delle antiche pratiche pastorali al presente e al futuro dell’agricoltura abruzzese. Sarà così la transumanza, elemento profondamente radicato nella storia e nella cultura del territorio e riconosciuto dall’Unesco come patrimonio culturale immateriale dell’umanità, a fare da filo conduttore all’apertura del Villaggio, che per tre giorni porterà in piazza Duomo la cultura agroalimentare abruzzese, trasformando il cuore della città in una grande rappresentazione dell’agricoltura e della sua multifunzionalità.

DALLA TRANSUMANZA ALLA CAPITALE DELLA CULTURA

La scelta di aprire il Villaggio con il gregge vuole sottolineare il legame tra la storia dell’Abruzzo e il suo presente, partendo da una delle pratiche più identitarie del territorio: la transumanza, riconosciuta dall’Unesco come patrimonio culturale immateriale dell’umanità. Un racconto che trova nell’Aquila, nell’anno in cui la città è Capitale italiana della Cultura, un palcoscenico particolarmente

significativo: dalla pastorizia ai prodotti della terra, dai mestieri agricoli alle nuove tecnologie, il Villaggio Coldiretti metterà in relazione memoria e futuro, tradizione e innovazione, raccontando una cultura fatta di territorio, lavoro, cibo e comunità.

L'AGRICOLTURA ABRUZZESE IN PIAZZA

Il Villaggio sarà un percorso esperienziale dedicato al mondo agricolo: fattorie didattiche, workshop, degustazioni, teche del gusto, dall'oleoteca alla vinoteca, e il Mercato di Campagna Amica con 40 produttori provenienti da tutte le province abruzzesi. Un'occasione per conoscere direttamente chi produce, scoprire le filiere e comprendere il valore che si nasconde dietro ogni prodotto, dalla terra alla tavola.

CIBO E SALUTE AL CENTRO DEL CONFRONTO

Dopo l'apertura simbolica del Villaggio, alle 11 è previsto l'evento inaugurale con il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, il segretario generale Coldiretti Enzo Gesmundo, il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio e il presidente di Coldiretti Abruzzo Pietropaolo Martinelli. A seguire, il confronto su agricoltura, alimentazione e salute, con Riccardo Fargione, direttore della Fondazione Aletheia, il sottosegretario all'Agricoltura Luigi D'Eramo e l'assessore regionale alla Sanità Nicoletta Verì. Un tema che mette al centro il rapporto tra qualità delle produzioni, cultura alimentare, consapevolezza dei consumatori e benessere delle comunità.

L'ATTENZIONE SULLE PROBLEMATICHE DELL'AGRICOLTURA

“Portare l'agricoltura nel cuore dell'Aquila significa anche accendere i riflettori sulle difficoltà e sulle sfide che ogni giorno affrontano le nostre imprese agricole – sottolinea il direttore di Coldiretti Abruzzo Marino Pilati – In un momento in cui l'agricoltura è chiamata a confrontarsi con cambiamenti climatici, costi di produzione, disponibilità di acqua,

burocrazia e necessità di ricambio generazionale, è fondamentale mantenere alta l'attenzione sul settore e sulle sue problematiche. Il Villaggio rappresenta un'occasione per riportare l'agricoltura al centro del dibattito pubblico, valorizzandone il ruolo economico, sociale e ambientale e dando voce a chi ogni giorno lavora per garantire cibo, presidio del territorio e futuro alle nostre comunità".

I NUMERI DELLA ZOOTECNIA ABRUZZESE

In Abruzzo, secondo il 7° Censimento generale dell'Agricoltura Istat, nel 2020 erano 9.948 le aziende agricole con capi di bestiame, pari al 22,3% delle aziende agricole regionali. Erano 3.940 le aziende con ovini, 2.809 quelle con bovini, 2.977 quelle con suini e 7.063 quelle con avicoli e conigli. **"Portiamo l'agricoltura nel cuore della Capitale della Cultura perché anche il cibo è cultura – sottolinea il presidente di Coldiretti L'Aquila Pietropaolo Martinelli – È cultura del territorio, dei saperi, del lavoro e delle tradizioni, ma anche capacità di innovare e guardare al futuro. L'arrivo del gregge nel cuore della città vuole essere un'immagine concreta di questa identità: la pastorizia, la transumanza e il mondo agricolo entrano nella Capitale della Cultura per ricordare che la storia e il futuro dell'Abruzzo passano anche dalla sua agricoltura. Il Villaggio vuole mostrare tutto questo direttamente ai cittadini, mettendo insieme produttori, consumatori, istituzioni e comunità".**

Settembre anomalo: temperature oltre la media e

precipitazioni in calo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 7 Ottobre 2026



Il caldo non sembra più essere una caratteristica esclusiva dei mesi estivi. Anche settembre 2026 si è concluso in Abruzzo con temperature decisamente superiori alle medie climatiche e con precipitazioni inferiori ai valori di riferimento. È quanto emerge dal **bollettino climatologico mensile** pubblicato dalla rubrica *OsservaTE*, progetto dedicato all'analisi e alla divulgazione dei dati ambientali e climatici relativi alla regione Abruzzo.

Nel mese appena trascorso, la **temperatura media regionale** si è attestata sui **19,36°C**, con anomalie positive rispetto ai principali periodi di riferimento storici:

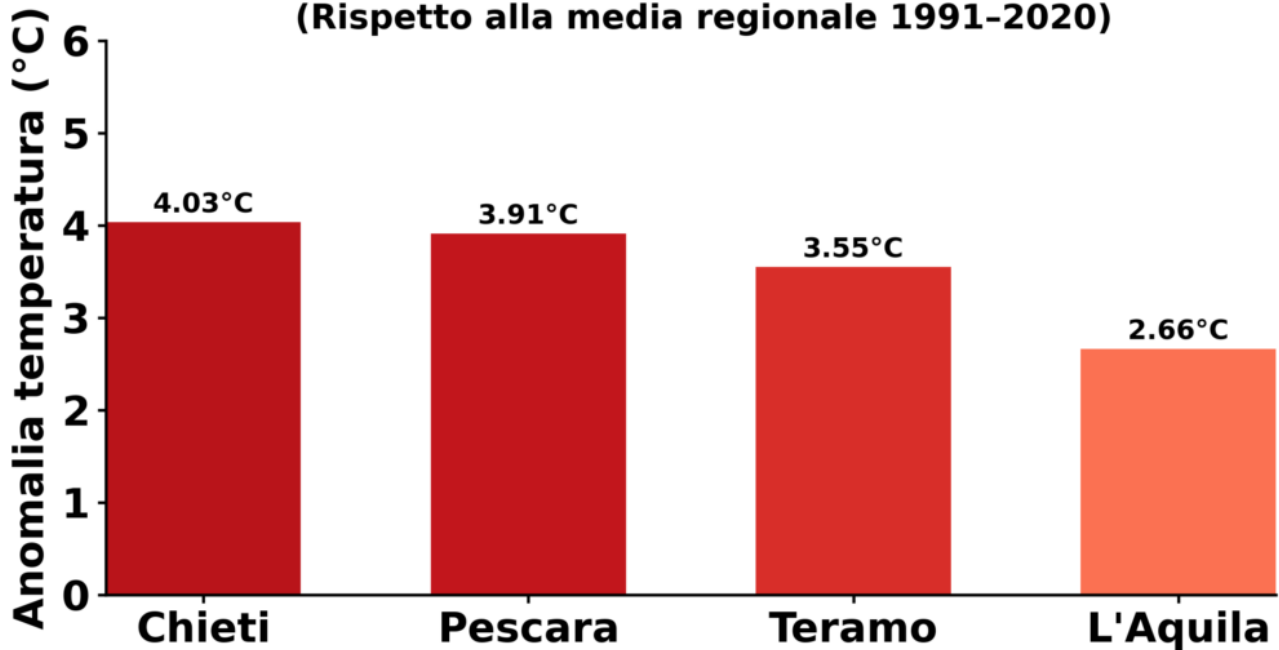
- **+ 3,40°C** rispetto alla media del trentennio **1961–1990**
- **+ 3,30°C** rispetto alla media del periodo **1991–2020**

Si tratta di uno scostamento particolarmente rilevante, che evidenzia quanto settembre 2026 si sia discostato dalle condizioni climatiche considerate normali per il territorio regionale.

L'analisi di dettaglio mostra che **tutte le province abruzzesi** hanno registrato **anomalie termiche positive** rispetto alla media regionale sul periodo 1991–2020. Le deviazioni, ordinate dalla più alla meno marcata, sono state:

Anomalia temperatura media - Settembre 2026

(Rispetto alla media regionale 1991-2020)



- Chieti: + 4,03°C
- Pescara: +3,91°C
- Teramo: +3,55°C
- L'Aquila: +2,66°C

I dati utilizzati da *OsservaTE* provengono dal programma europeo **Copernicus** e da fonti istituzionali italiane. L'elaborazione ha l'obiettivo di offrire una rappresentazione chiara, accessibile e scientificamente solida delle dinamiche climatiche che interessano il territorio regionale.

Nel corso del mese si sono registrati **13 giorni estivi**, vale a dire giornate nelle quali la temperatura massima ha superato i **25°C**. Il dato risulta superiore di **9 giorni** sia rispetto alla media 1961-1990, che a quella 1991-2020.

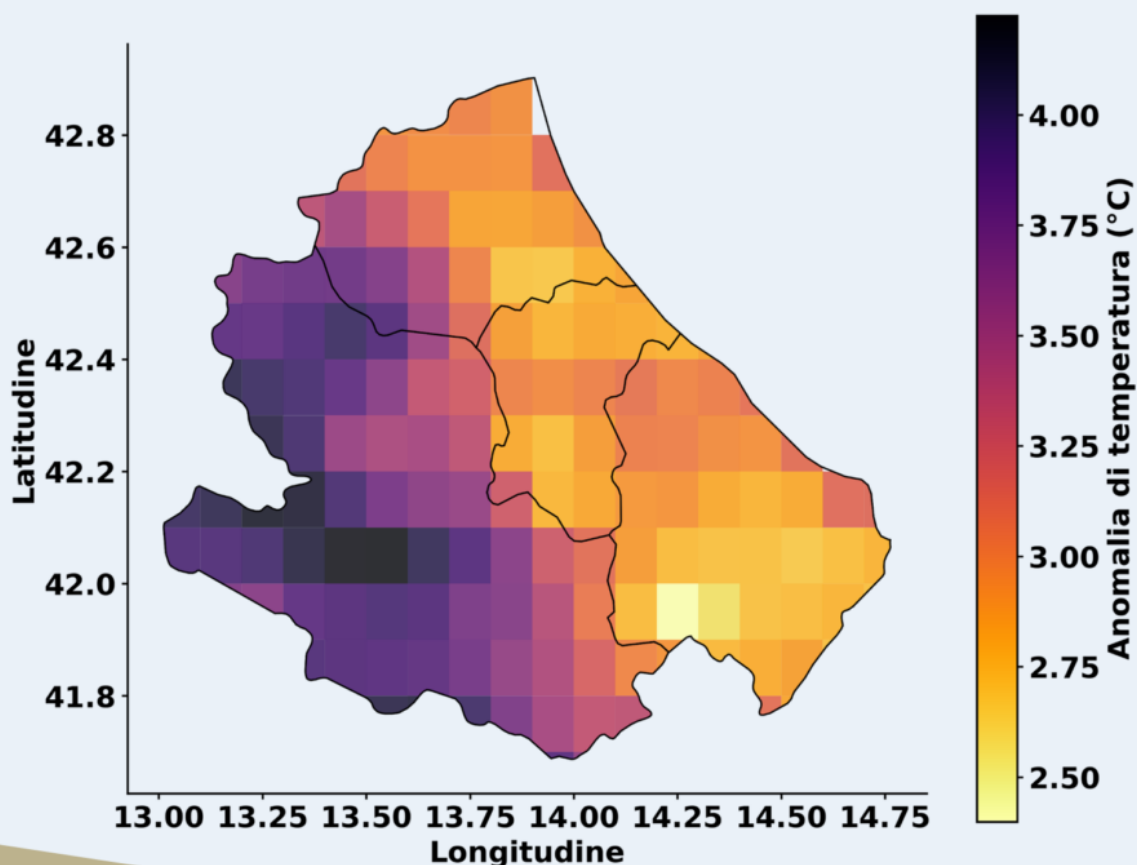
Significativo anche il numero di **giorni in cui la temperatura massima ha superato i 30°C**: **4 giorni** in totale, un'anomalia positiva di **4 giorni** rispetto sia alla media climatica 1961-1990 che a quella 1991-2020.

Alle temperature elevate si è aggiunto un quadro pluviometrico

caratterizzato da una riduzione delle precipitazioni, con una differenza di – **54 mm** rispetto alla media 1961–1990 e – **60 mm** rispetto alla media 1991–2020.

“Il dato che colpisce maggiormente non è soltanto la temperatura media di settembre, ma la persistenza del caldo anche al di fuori del cuore dell'estate. Tredici giorni estivi, quattro giornate oltre i 30°C e undici notti tropicali raccontano un mese nel quale le condizioni tipicamente associate alla stagione estiva sono proseguite ben oltre agosto” spiega **Andrea Di Antonio**, fisico dell'atmosfera e curatore della rubrica *OsservaTE*. “È attraverso l'analisi di questi dati che è possibile quantificare come e quanto velocemente le condizioni climatiche stiano cambiando all'interno del nostro territorio.”

Clima in Abruzzo: il bollettino di settembre 2026



Il bollettino completo di **settembre 2026**, corredato di grafici, tabelle e confronti con gli anni precedenti, è disponibile al seguente link:
<https://osservate.com/temperature-abruzzo-settembre-2026/>.

Osservate proseguirà, con cadenza mensile, con la pubblicazione di bollettini contenenti indicatori relativi a temperatura, precipitazioni ed estremi climatici, con l'obiettivo di rendere i dati scientifici accessibili a cittadini, amministratori, professionisti e operatori del territorio.